

# CLINAMENAUDIO HEADSHELL

*“...Il punto di forza della Headshell Clinamenaudio è la riproduzione delle basse frequenze. Sia l'estensione (la profondità) che l'articolazione sono superiori a quanto offerto dal riferimento...”* Vincenzo Fratello

**H**o ancora una forte passione per gli oggetti da musica. Aprire lo scatolino in legno che contiene la conchiglia portatestina (d'ora in avanti shell) realizzata nella bellissima essenza Cocobolo della Clinamenaudio non può lasciare indifferenti. È un oggetto che sarebbe bello di per sé, anche se non avesse una funzione precisa. Il cocobolo - ne ho parlato anche in occasione della prova della testina Denon 103 modificata dalla coppia Clinamenaudio-Sublima - è un'essenza ormai protetta, di grande fascino per chiunque ami il legno. Stefano della Clinamenaudio inoltre ha aggiunto un tocco di 'alta gioielleria' unico, incastrando nel legno sulla superficie superiore della shell una sottile placchetta decorativa in madreperla (naturalmente, per uno come lui, *vera*, assolutamente non sintetica).

Insomma, a me personalmente la shell è piaciuta moltissimo, ancora prima di usarla: francamente non credo che in giro per il mondo ci sia qualcosa di confrontabile per personalità e originalità.

Sul piano della funzionalità, ci sono in dotazioni due coppie di viti naturalmente in acciaio inox, due preziose rondelle plastiche che evitano di rovinare il cocobolo serrandole e - *dulcis in fundo* - una brugola che serve a regolare l'azimuth verticale della shell, consentendo di ruotarla intorno all'asse orizzontale, rispetto al terminale di fissaggio al braccetto. Quest'ultima, la regolazione dell'azimuth verticale, non è affatto frequente e si trova solo in shell di una certa 'classe' quali la mia Yamamoto, realizzata anch'essa in legno ma priva di modanature preziose come la madreperla. A proposito di cura dei dettagli funzionali, apprendo che i terminali dei quattro contatti sono realizzati in bronzo fosforoso, che l'attacco EIA è Made In Italy (non pensavo



se ne facessero più in occidente) e constatato con soddisfazione che i quattro cavetti di connessione sono in cavo Litz a 5 conduttori che mi riferiscono essere rame OFHC. Per i meno tecnici e chiedendo scusa ai 'chimici' per la semplificazione, la denominazione OFHC è un grado al di sopra della più comune OFC consentendo una presenza di ossigeno di qualche parte per milione e dunque una quasi totale assenza di ossidazione. Il rame OFHC è estremamente puro e regolare all'interno della sezione del conduttore, con tutti i benefici che ne derivano in presenza di segnali dell'ordine dei micro-volt (tensione tipica generata dalle testine MC).

Nota che lo spessore verticale della shell è insolitamente elevato (7mm), almeno rispetto a tutte le shell che ho in uso.

### AVVERTENZE PER L'USO CORRETTO DELLA SHELL

Come è noto, utilizzo da tempo dei 'piattacci' da DJ. Dopo un trentennio di sodalizio con il 'mitico' 1200 (Technics), due anni fa ho dovuto sostituirlo per raggiunti limiti d'età. Non essendo disponibile il nuovo

1200 che è stato presentato in seguito, ho scelto come sostituto un Pioneer PLX-1000: finora non me ne sono affatto pentito. Perché vi racconto tutto questo? Perché è solo grazie all'ampia e non comune flessibilità di regolazione del suo braccetto che sono riuscito a condurre in condizioni ottimali gli ascolti della shell Clinamenaudio. I suoi 7mm di spessore hanno richiesto di regolare l'altezza del braccetto quasi al limite superiore della scala ed i suoi circa 16 grammi di peso hanno richiesto l'uso del contrappeso supplementare fornito in dotazione del PLX-1000, anch'esso regolato quasi al limite delle sue possibilità di 'intervento'.

Dunque per godere delle (notevoli) prestazioni di cui è capace questa shell dovete prima verificare per bene che il vostro braccetto sia in grado di gestirla, consentendo le necessarie regolazioni di VTA e di massa.

### ASCOLTO

Detto delle regolazioni, veniamo alla scelta della testina da accoppiare alla shell in prova. Ci ho messo un po' di tempo ma alla fine mi sono convinto che la migliore coppia

“...Sul piano della funzionalità, ci sono in dotazioni due coppie di viti in acciaio inox, due preziose rondelle plastiche che evitano di rovinare il cocobolo serrandole e - *dulcis in fundo* - una brugola che serve a regolare l'azimuth verticale della shell, consentendo di ruotarla intorno all'asse orizzontale, rispetto al terminale di fissaggio al braccetto. Quest'ultima, la regolazione dell'azimuth verticale, non è affatto frequente e si trova solo in shell di una certa 'classe' quali la mia Yamamoto...”



shell-testina - almeno tra quelle di cui dispongo - fosse con una Ortofon Vivo Blù. È una MC classica, praticamente identica all'ultima edizione della celebre MC-20 che, anche senza ricorrere alle cure della shell Clinamenaudio, consente ottimi risultati, certamente al di sopra della sua classe di prezzo.

Per una migliore comprensione delle caratteristiche della shell ho scelto come shell di riferimento una Yamamoto in ebano che è poi quella con la quale normalmente uso la Vivo Blù e che quindi conosco molto bene.

A questo punto una considerazione generale. Le shell realizzate in legno che ho avuto modo di sperimentare portano quasi tutte dei miglioramenti al suono del sistema, almeno nel caso di accoppiamento con testine MC classiche, cioè a bassa cedevolezza. In altre parole, il legno fa bene alla musica!

Naturalmente le shell in legno non sono tutte uguali - ci mancherebbe. Alcune sono una spanna al di sopra delle altre, ad esempio la Yamamoto in ebano. Altre, come la Yamamoto in ciliegio o la Ortofon LH-8000, non rappresentano un significativo miglioramento rispetto a shell metalliche di buona qualità. Esistono anche shell in materiali high-tech quali fibra di carbonio o titanio. Non ho avuto modo di provarle tutte. Vi segnalo che la shell Clearaudio Stability in titanio, di progetto anche sotto l'aspetto della forma molto particolare (peraltro derivato dalle precedenti Orsonic e Philips) non mi ha particolarmente convinto, e ciò nonostante la sua raffinatissima realizzazione giustifichi - parzialmente - il prezzo: circa 250 euro. Dunque - almeno per le MC - per mia esperienza preferisco il 'suono del legno'.

Il fascino dell'analogico, come sappiamo ormai tutti, discende anche dall'estrema sensibilità a ogni sia pur minima variazione del sistema d'ascolto. In generale la shell ha una 'certa' influenza sull'ascolto. Per darvi un'idea non ha l'incidenza quasi 'drammatica' della coppia mat/clamp ma - se come sempre il resto del sistema è messo a punto bene e come detto la scelta della testina adeguata - è certamente udibile.

Il punto di forza della Clinamenaudio è la riproduzione delle basse frequenze. Sia l'estensione (la profondità) che l'articolazione sono - con la Ortofon Vivo Blù - superiori a quanto offerto dal mio riferimento. Inoltre il bilanciamento complessivo della riproduzione non risulta affatto alterato dalla migliore resa di questa porzione dello spettro. Di solito se un componente modifica, per esempio, l'estremo acuto della banda audio mettendolo più in evidenza, può capitare che le frequenze medie contemporaneamente indietreggino. In altre parole se una parte dello spettro si avvantaggia, altre porzioni sembrano perdere qualcosa. In questo caso il fenomeno non si verifica in maniera sensibile.

La riproduzione della voce, sia con dischi di epoca 'classica' come alcuni dei migliori di Ella Fitzgerald (*At The Montreux Jazz Festival 1975*, LP Pablo 2310-751; *A Perfect Match: Basie And Ella*, LP Pablo D2312110), sia con dischi più recenti di elevatissima qualità - ad esempio le splendide registrazioni di Patricia Barber (*Cafè Blue*, LP Premonition Records 737; *Live: A Fortnight In France*, LP Blue Note - EMI JP 5007) - è alla pari con quanto offerto dal riferimento. Almeno io non riesco a percepire differenze 'certe'.

Passando alla classica, anche con settetto d'archi (membri del Vienna Octet che

eseguono il *Settetto in Mi bemolle maggiore op. 20* di Beethoven, LP London KIJC 9111, ristampa Super Analogue Records) rimane la particolare sensazione di naturalezza e articolazione della gamma bassa. Chi non riesce a sentire la gamma bassa che anche un quartetto d'archi produce deve probabilmente fare qualche modifica al suo impianto...

Con la sinfonica (Respighi: *The Birds & Brazilian Impressions*, London Symphony Orchestra, Dorati, LP Mercury Living Stereo SR90153) il basso, insieme alla parte bassa dei violoncelli, e naturalmente i colpi di grancassa, si conferma molto fedele a come si percepiscono dal vivo. La Vivo Blù sembra in questo quasi una testina MM e non mostra nessuna delle limitazioni delle quali anche le migliori MC talvolta soffrono rispetto alle meno nobili colleghe. Con questo disco - ottimo esempio della famosa dinamica della serie Living Presence - noto una sensazione di minore velocità sempre rispetto al riferimento. Per spiegare meglio, anche se il cronometro misura lo stesso

## DISTRIBUZIONE & PREZZI

### CLINAMENAUDIO HEADSHELL

Distribuzione:

**Clinamenaudio**

San Benedetto del Tronto (AP)

tel. 340.8756612

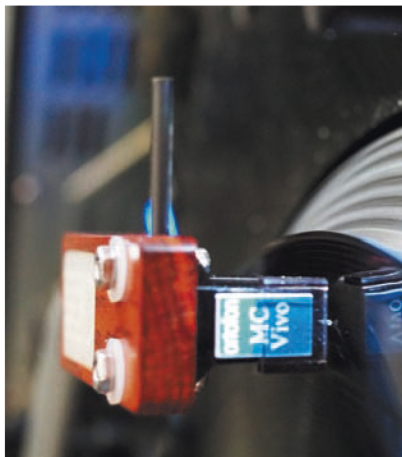
tel. laboratorio: 0735.782043

mail: info@clinamenaudio.com

web: www.clinamenaudio.com

**Prezzo: 330,00 euro**

## CLINAMENAUDIO HEADSHELL



tempo di accelerazione, un'Alfa 4C dà sensazioni diverse da una BMW serie M: io scelgo la prima, ma capisco perfettamente che si possa preferire la seconda! Concludo raccontandovi come - per combinazione, essendo la testina non montata su nessuna shell quando la Clinamenau-

dio è arrivata - sono rimasto davvero colpito dal benefico effetto esercitato da questa shell su una economica Shure M35X. Ricordo che la M35X è stata l'ultima testina in uso presso la BBC per la trasmissione del vinile e che veniva utilizzata con degli SP-10 modificati secondo le specifiche dell'ente britannico, dotati di classici bracci da 12" a 'J' Audio Technica (quelli senza regolazione dell'antiskating). Probabilmente la notevole massa della shell in questo caso aiuta particolarmente la testina mettendola nelle migliori condizioni per leggere ai 2,5 grammi che richiede e smorza le esuberanze dell'economico corpo in materiale plastico del quale è dotata.

### CONCLUSIONI

Trecentotrenta euro per una shell sono una cifra importante. Tuttavia in questo caso state acquistando, dal punto di vista estetico-realizzativo, qualcosa che somi-

glia più a un gioiello che a un componente audio. Inoltre la cura e la passione del costruttore traspaiono da ogni particolare.

Per quanto riguarda l'aspetto sonoro, assunto che abbiate un braccetto adeguato e una testina che ci si 'accoppia' perfettamente (stavo per scrivere volentieri, ma mi sono fermato in tempo), siamo in presenza di quanto di meglio una shell possa offrire 'di suo' al suono di un sistema analogico. E sapete che non sono uno che crede nelle classifiche e - meno che mai - nelle affermazioni assolute. **Vincenzo Fratello**



**SULL'EDIZIONE 'AS DIGITAL'**  
troverete il seguente LINK INTERATTIVO:

**FOTO GALLERY:** altre foto della Headshell di Vincenzo Fratello



www.sublimacables.com  
sublima@libero.it  
tel. 3475800299

**Mat Chakra Sublima  
by Alex Cereda**

Il primo e unico Mat per LP  
che funziona ad interazione elettromagnetica.  
Maggiore Dinamica,  
Timbro, Ambianza e Naturalzza.

